

Sol lusingai. Mi fulmini la terra!  
 M'inghiotta il Ciel! Perdona  
 Il terribile voto,  
 Col labro sì, ma non col cor sbagliai,  
 S'altra adoro che te, s'altra adorai.

*Si tu sola o mio Tesoro  
 Hai l'impero nel mio cor,  
 Mà contento io pur mi moro  
 E costante al primo amor.  
 Voi sapete eterni Dei!  
 S'io son degno di pietà.  
 Sventurati affetti miei!  
 Ah! più speme il cor non hà.*

*[Parte bacianda con trasporto la mano a Ros.  
 che resta commossa, e indecisa,*

## SCENA VII.

*Dette, poi Carlotto.*

*Mar.* L'hai molto maltrattato! —

*Ros.* È colpa sua.

Perchè cercarne tante?

*Car.* Alla padrona  
 Parlar tosto vorrei.  
 Ma che sia sola!

*Mar.* Or vo a vedere aspetta!

*[entra da Bel.*

*Car.*